

A Milano progetto sperimentale diretto dallo scienziato italiano Francesco Stellacci

Nanomedicina per curare i tumori

MILANO

Sarà Francesco Stellacci, giovane scienziato italiano laureato al Politecnico di Milano, ma da quasi dieci anni docente al Mit di Cambridge, negli Stati Uniti, il direttore del primo programma di ricerca promosso dalla Fondazione Centro europeo di nanomedicina (Cen). Il progetto, che è stato presentato ieri, ha come obiettivo lo sviluppo di soluzioni innovative per la prevenzione, la diagnosi e la cura di patologie tumorali, cardiovascolari e neurologiche. «La medicina ha grandi possibilità di evolu-

zione grazie alle nanotecnologie, che sono veramente la nuova frontiera. Queste si occupano di cose molto piccole e se ci facciamo caso tutta la vita è regolata da cose molto piccole, come le proteine per esempio» ricorda Stellacci. «Nel prossimo futuro - ha aggiunto Carlo Bersani, presidente dell'Istituto neurologico Carlo Besta di Milano, che si è impegnato a reclutare lo scienziato - la nanomedicina porterà mutamenti radicali, in particolare per gli esami diagnostici e la somministrazione dei farmaci».

Stellacci, che insegna anche al dipartimento di scienze dei ma-

teriali del Politecnico di Losanna, dall'anno prossimo tornerà a vivere in Europa. È molto ottimista: «Nel mio gruppo ho già assunto tre ricercatrici, una tedesca, una brasiliana e una italiana. Sono convinto che quello della ricerca sia un mercato mondiale, non nazionale. Non solo. Io sono ingegnere e vengo a lavorare con biologi e medici: un insieme di competenze diverse, gestite con una chiara governance, che arricchisce il nostro lavoro. Questa iniziativa, poi, ha fondi e condizioni tali da renderla competitiva con il resto del mondo».

Le diverse competenze deri-

vano anche dagli stessi fondatori del Centro europeo di nanomedicina, creato nel 2009 da dieci centri di ricerca pubblici e privati lombardi, con il sostegno della regione. Lo ha ribadito anche Adriano De Maio, presidente del Cen: «Questa iniziativa conferma l'obiettivo di realizzare un centro di ricerca di eccellenza di livello internazionale e la volontà di puntare su una strategia di network». Stellacci lavorerà nei laboratori del **campus Ifom-Ieo**, fondato nel 2007 da Ifom, istituto Firc di oncologia molecolare e Istituto europeo di oncologia.

C.J.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

6,8 milioni

I fondi

Le risorse stanziare dalla regione Lombardia a sostegno del Centro europeo di nanomedicina

10

I soci

Alla nascita del Cen hanno contribuito Ifom, Mangiagalli e Regina Elena, Semm, Genextra spa, Ieo, Istituto Besta, Politecnico di Milano, StMicroelectronics, Università di Milano e di Pavia

